



Parrocchia

Viserba mare

Il nostro cammino

Bimestrale della Parrocchia Santa Maria Viserba Mare

Supplemento a "Il Ponte" n. 33 del 25/09/2011. Stampa Tipo-Litografia Garattoni. Anno II nr. 1

Le linee di lavoro che ci guideranno lungo l'anno pastorale Riscopriamo il sacramento del Battesimo e viviamolo pienamente

Cari Viserbesi,
All'inizio del nuovo anno sociale, con questo nostro giornalino parrocchiale, vorrei raggiungervi nelle vostre case prima di tutto con un **cordiale ed affettuoso saluto**, e poi per comunicarvi qualche linea di lavoro che ci guiderà lungo tutto l'anno pastorale.

Vorrei avere una parola per tutti, nonostante i pochi centimetri che ho a disposizione.

In primo luogo mi rivolgo a voi laici, impegnati in prima linea nei diversi programmi che seguono un profondo rinnovamento della vita della parrocchia, per rispondere alle nuove sfide a livello sociale, culturale e religioso. Ringrazio il Signore, e lo faccio ogni giorno, perché vedo in voi lo Spirito che lavora e voi ... **vi lasciate modellare da Lui.**

Ci lasciamo alle spalle un'estate ricca di esperienze interessanti per il cammino parrocchiale che stiamo facendo. Per quanto riguarda i bambini e i ragazzi, sono stati realizzati quattro **campeggi** con un alto livello pedagogico ed educativo, ed ogni esperienza ha potuto contare su eccellenti equipe di educatori. Lasciatemelo dire: sono orgoglioso di voi e ringrazio il Signore per quello che siete e fate!

Il programma "**I Lunedì di Viserba**" ha dato un notevole contributo anche al mondo del turismo con i suoi "spettacoli-messaggio": basti pensare al gruppo "Via Pacis" ed al concerto di Saba Anglana (purtroppo molti si sono persi la conferenza di un grande sociologo e filosofo della comunicazione, Filomeno

Lopes, che certamente ritornerà tra noi per approfondire i temi dell'immigrazione).

Ci aspetta un anno impegnativo per costruire quella comunità come la voleva Gesù. Oltre consolidare i programmi già esistenti, seguendo le linee diocesane, particolare attenzione avremo per la preparazione dei battesimi, facendo in modo che il sacramento del battesimo, che sta all'origine del nostro essere cristiani, sia riscoperto e vissuto.

Approfitando della **lettera del Vescovo** ai giovani cercheremo di consolidare il lavoro tra i ragazzi, già avviato negli anni scorsi, aprendo il settore "giovani adulti".

La **catechesi familiare** e la promozione dei piccoli gruppi della **lettura popolare della Bibbia**, ci occuperanno molto nell'anno pastorale che sta per iniziare; per questo approfondimento, vi rimando al giornalino N. 4, in particolare all'articolo di don Franco Marton, in cui ci dava le linee per costruire una comunità secondo il Vangelo. Cito solo i titoli: Uscire dalla folla per seguire Gesù; seguire Gesù per stare con Lui ascoltando la sua parola e formando la sua nuova famiglia; vivere in fraternità in piccole comunità con uno stile pastorale caratterizzato da rapporti umani profondi; e finalmente questa nuova comunità si fa carico della folla. Bisogna quindi **ripensare la parrocchia** alla luce di questi orientamenti senza dimenticare la nostra **condivisione con i più poveri**, vicini e lontani.

Si prevede anche economicamente un anno non facile ed i precari, i senza lavoro,

sono quelli che di più pagano il prezzo della crisi.

Ma come discepoli di Gesù, anche noi abbiamo bisogno di quei **momenti formativi** che Gesù offriva ai suoi discepoli dopo lunghe giornate di lavoro, "ora venite con me in disparte e riposatevi un poco". Sì, anche noi, i discepoli di Gesù del terzo millennio, abbiamo bisogno di stare ai suoi piedi per **ascoltare**. Ecco che allora quest'anno organizzeremo **la scuola di formazione cristiana aperta a tutti**, in tre tappe: prima di Natale vedremo "introduzione alla Bibbia", in Quaresima approfondiremo la figura di Gesù ("Cristologia") e dopo Pasqua "la Chiesa comunità cristiana". Naturalmente tutto ha carattere di introduzione, al primo livello, poi negli anni successivi passeremo ad approfondimenti.

In secondo luogo mi rivolgo anche a voi **cari amici non praticanti, non credenti o appartenenti ad altre confessioni religiose**. Da parte mia c'è un grande **rispetto** per tutti; credo importante seguire lo spirito del Beato Giovanni Paolo II, che nel famoso incontro di Assisi con i capi delle grandi religioni del mondo (1986), ha pregato affinché quei valori universali, condivisi da tutti quali la costruzione della pace, della giustizia, e del bene comune, siano assunti e difesi da tutti. Anche noi, nel nostro piccolo, possiamo **lavorare insieme per una Viserba migliore dal punto di vista umano e religioso**.

Don Aldo

All'interno

Dalla nostra inviata alle GMG

• pag. 2

Campeggi

• a pag. 3

Programma Festa

• a pag. 4

L'ORATORIO NON E' ANDATO IN VACANZA

Stare insieme e stare insieme a Gesù non deve dipendere dalle stagioni o dal calendario scolastico. E' stato questo il pensiero comune che ha dato vita al progetto "l'oratorio non va in vacanza". Don Aldo ha definito la nostra parrocchia come un grande ombrellone dove, in questa calda estate, hanno trovato riparo: i campeggi, i "lunedì di Viserba" l'oratorio e i mercatini. Il programma estivo dell'oratorio è stato molto vario e pieno di momenti bellissimi passati insieme. Siamo partiti con una grande caccia al tesoro, il tesoro nascosto nel forno della cucina era un luccicante cesto pieno di caramelle che tutti i ragazzi hanno condiviso. Abbiamo guardato insieme ai genitori le foto dei campeggi, sia delle elementari sia della prima e seconda media, cenando insieme alla "ligaza". Siamo andati al mare a giocare portandoci a casa, come ricordo, la medaglia del "torneo del mare". Abbiamo fatto due laboratori manuali dove i ragazzi hanno lavorato con la pasta di fimo, il das e fatto creazioni con le perline. Da qui è nato il desiderio di avere una nostra bancarella per esporre e vendere le creazioni dei nostri ragazzi. Così durante tutta l'estate era presente in piazza la bancarella dell'oratorio, sia il martedì sera al mercatino dell'artigianato sia il giovedì sera al mercatino dei bambini, dove la nostra bancarella è stata arricchita di giochi portati da casa e messi in vendita.

(continua a pagina 2)

AMARE. Niente di più semplice

Appello ai giovani: comunicare, vivere con gioia nella fede si puo' fare!

Capita spesso di sentirsi incompresi, pessimisti, adirati con il mondo che non offre opportunità di crescita, non dà veri stimoli, non concede possibilità di realizzazione. Ma poi capita anche di essere travolti da una fiumana di ragazzi provenienti da ogni angolo del mondo che ti salutano, ti abbracciano, vogliono scattare una foto ricordo con te; capita che cominci a porti delle domande esistenziali sulla tua vita, il tuo futuro e trovi le risposte; capita che cominci a capire gli incommensurabili benefici della preghiera e brighi lodare il Signore mattina e sera per sentirti serena e amata, carica per affrontare il nuovo giorno; capita che tutto ciò che ti accade, ogni momento che vivi, non è una semplice coincidenza, ma è segno dello Spirito Santo. Questo è quello che ho vissuto durante la GMG, un'esperienza durata dieci intensi giorni e che mi porterò nel cuore per tutta la vita. Non so cosa mi abbia spinto a rifiutare come regalo per la mia laurea dai miei genitori una macchina, un viaggio con gli amici, una vacanza relax, ma quello che da circa un anno desideravo era andare a Madrid dal Papa per le giornate mondiali della gioventù. Mi piaceva l'idea di trascorrere del tempo in un'atmosfera di entusiasmo e condivisione con ragazzi provenienti da varie parti del mondo, visitare la nazione che amo di più (dopo l'Italia ovviamente) e ricevere dal papa un messaggio che avrei custodito come la mia personale missione. Quello che il Signore in quei giorni mi ha donato è stato mille milioni di volte più grande. Mai avrei immaginato che così tanti ragazzi come me avrebbero potuto sostenere ore e ore di viaggio per il mio stesso motivo, spinti dalla stessa voglia di



con il papa e i sorrisi dei giovani incrociati per le vie di Madrid, hanno fatto sì che il mio cuore fosse naturalmente predisposto a dare e ricevere amore dal prossimo e l'ardore che dopo la veglia a Cuatro Vientos mi ha pervasa è stato un surplus di energia che non vedevo l'ora di riversare per gli altri, non stavo nella pelle per quando al mio ritorno in Italia avrei raccontato alla mia famiglia e ai miei amici quanto avevo appreso da questa esperienza. Mi sono sentita come una spugna che assorbe tutta l'acqua in cui viene bagnata, ogni singolo angolo di strada invaso di giovani, le fiumane di ragazzi provenienti da ogni parte del mondo, la preghiera e la gioia che faceva brillare gli occhi dei miei compagni di viaggio, mi arricchiva immensamente, ogni secondo di più. Gli stessi sacrifici che abbiamo fatto camminando per ore sotto il sole cocente della Spagna per raggiungere le varie mete in programma, dormire per terra sopra un nido di formiche, pregare sotto la pioggia, anche questi sono stati ingredienti utili alla mia fortificazione interiore. Ho capito che con Dio non si deve mai disperare, Lui è la chiave che ci spalanca tutte le porte e non si è mai soli. Grazie a questo viaggio i miei dubbi sul mio futuro, le mie perplessità riguardo la carriera, la casa, la famiglia, sono svanite. Attraverso i momenti vissuti a Madrid il Signore mi ha parlato, mi sono come sentita chiamata per nome e mi ha donato su un piatto d'argento la chiave per gustare e godere della vita. Ora il mio viaggio e quello di tutta la gioventù del Papa, ricomincia proprio nelle nostre case e parrocchie, con i nostri familiari e amici: Benedetto XVI ci ha affidato una missione non da poco, il nostro secondo passo è l'evangelizzazione.

Ilaria de Lillo



ricevere qualcosa di prezioso, un dono che solo il Signore ti può concedere senza se e senza ma, in modo illimitato: l'amore. Le catechesi con i vescovi che facevamo la mattina, i momenti di preghiera comunitaria, l'adorazione eucaristica, gli incontri

(continua dalla prima pagina)

Così durante tutta l'estate era presente in piazza la bancarella dell'oratorio, sia il martedì sera al mercatino dell'artigianato sia il giovedì sera al mercatino dei bambini, dove la nostra bancarella è stata arricchita di giochi portati da casa e messi in vendita. E così grazie all'impegno e alla disponibilità dei nostri ragazzi (**Manuel, Gaia, Eros, Cecilia, Luca, Giacomo, Aiman, Loris, Mattia, Federico, Davide, Sara, Chiara, Caterina, Greta**) riusciremo a dare a Don Aldo parte del nostro ricavato affinché lui possa donarlo a chi in questo momento ha più bisogno di noi, questo grazie anche al bellissimo gesto che alcuni ragazzi (Federico, Alfredo, Davide) hanno fatto, donandoci parte del guadagno della loro bancarella. Il mercatino è stata una bellissima occasione per ritrovarci, stare insieme ma soprattutto di stare insieme a Gesù... tutto ciò ha dato un senso diverso alla nostra estate.

Monica



I nostri ragazzi al mercatino



Don Aldo al lavoro insieme ai ragazzi dell'oratorio

ARTU' E LA SPADA NELLA ROCCIA

CAMPEGGIO IV E V ELEMENTARE FONTE DELL'IMPERATORE

Quando mi è stato detto che avrei dovuto scrivere un articolo sul campeggio (a proposito: GRAZIE AMICHE!) ho cominciato a pensare a tutto quello che questa esperienza mi aveva lasciato. E il pensiero è andato subito ai ragazzi, 34 fantastici ragazzi di IV e V elementare. Loro, come Artù, protagonista del nostro campo, sono ancora dei bambini, ma capaci di grandi cose: hanno affrontato con tenacia (e qualcuno anche con il sorriso!) momenti un po' critici come la camminata sotto la pioggia e in mezzo al fango, si sono aiutati e sostenuti a vicenda e in tanti hanno affrontato le loro paure e il grande ostacolo della timidezza.

Il tema di quest'anno era ARTU' e la SPADA NELLA ROCCIA e il messaggio che si voleva trasmettere è che il Signore affida ad ognuno di noi un compito per costruire la Sua comunità sulla terra e, anche se pensiamo di essere piccoli e inadeguati, dobbiamo fidarci di Lui, perché Lui ci conosce e sa quello che possiamo fare per gli altri.

L'atmosfera che ho respirato in questa settimana è stata di grande armonia grazie soprattutto ai miei compagni d'avventura, infatti oltre a me, Alessandra, c'erano: Alice l'educatrice superiora, Alessia la roccia, Barbara la mamma di tutti e Elisa la dottoressa; quattro giovani animatori-menestrelli: Greta Chiara Simone e Giorgio; quattro incontenibili cuccioli: Caterina Emilio Giulio e la piccola Marta e due infaticabili cuoche Gigliola e Laura che ci hanno letteralmente viziati (per capire bastano tre parole: CREPES ALLA NUTELLA!)

I momenti da ricordare sono tanti a partire dal primo giorno quando Artù

e la bellissima Ginevra ci hanno consegnato "di persona" un messaggio e la Spada nel ceppo...cioè nella Roccia! Poi la camminata all'Eremo di Cerbaiolo dove ci aspettava l'eremita Francesco che ha risposto alle tante domande dei ragazzi (a lui un grazie particolare per averci riempito più di trenta borracce di preziosa acqua); l'arrivo di don Aldo, le confessioni, le scenette dei menestrelli, il momento della preghiera della sera, i giochi, le risate, le amiche mucche con cui abbiamo condiviso un paesaggio bellissimo (cinque di loro hanno approfittato del cancello aperto e ci hanno fatto visita!). In fine, di questo campeggio non dimenticherò i canti e balli: E LA STRADA SI APRE PASSO DOPO PASSO ORA SU QUESTA STRADA NOI..... e ragazzi mi raccomando battete le mani al momento giusto altrimenti la Greta si arrabbia!

Ale



Campeggio 2 e 3 elementare. Piscina Nera - Cronache di fatti ed emozioni...



Insieme all'estate e alle vacanze, è arrivato anche quest'anno, per i ragazzi della nostra parrocchia, l'appuntamento col campeggio. Siamo già al 3° anno, e viene accolto con sempre maggiore entusiasmo e adesione. E' bellissimo vedere bimbi, genitori, educatori rispondere con tanti "sì" a questo progetto: ognuno si spende secondo i propri tempi e capacità. E ogni volta si rivela un successo...un po' come una buona pietanza: se preparata con cura e servita con amore rallegherà il cuore di chi la assaggia. E i

nostri bambini hanno gustato e, pare, gradito.

Il tema era "La spada nella roccia". Giorno per giorno, da domenica 26 giugno a sabato 2 luglio, abbiamo vissuto, grandi e piccoli, le avventure del giovane Artù, abbiamo riflettuto anche con profondità su temi come la giustizia, la carità, il perdono, abbiamo giocato e imparato a conoscerci fra noi, scoperto ed evidenziato qualità positive in tutti (il gioco delle letterine, la A di abile, la S di sincero...), abbiamo cantato di giorno, e di sera intorno al fuoco, preparato insieme cavalli cappelli e spade per il torneo, abbiamo camminato sotto il sole e la pioggia, asciugandoci poi fra le risate e il calore della nostra amicizia. Abbiamo scoperto il talento dei giovani "menestrelli" Manuel e Gaia, educatori alla prima esperienza ma davvero fortissimi, accompagnati da Mara, Wilson, Monica e Maurizio, loro genitori, e dalla catechista Grazia, persone con diversi livelli di esperienza sui campeggi, ma affiatati fra loro, con tanto entusiasmo, voglia di fare e di mettersi in gioco...in ogni senso! Abbiamo mangiato benissimo e riso a crepelle con le fantastiche cuoche Paola, Angela, Maria, Ofelia e Grazia, brave, disponibili e allegre, don Aldo ci ha raggiunto per trascorrere una bella giornata con noi. Abbiamo avuto qua e là preziosi supporti da mariti ed amici, abbiamo superato qualche difficoltà, brontolato poco e riso molto, abbiamo pregato Lui...e Lui era con noi, era uno di noi. La prima sera in campeggio, era tardi, i bimbi già a letto; noi educatori siamo usciti sul prato, il naso in su, a contemplare la volta celeste al massimo del suo splendore, circondati da un mare di lucciole, emozionati e silenziosi. "Lui" era lì, voleva dirci che ci avrebbe accompagnato, sostenuto e amato. E ce l'ha voluto dire attraverso miliardi di piccole luci...

Grazia

Il campeggio post-cresima ricco di sorprese



E' difficile trovare le parole per descrivere l'esperienza di questo primo campeggio insieme ai ragazzi del post-cresima, così iniziamo questo articolo proprio con le loro parole, con i loro commenti post-campeggio perché loro sono i protagonisti e siamo noi a doverli ringraziare.

Hanno alternato commenti come: "è stata una

nuova esperienza molto bella", "è stata un'esperienza bellissima che ho potuto condividere con i miei amici", "è stata un'esperienza bellissima, da rifare", "la cosa più bella è stata il rapporto che si è creato tra noi quando eravamo in camera" a commenti come: "è stata una faticaccia", "è stato faticoso e...pieno d'acqua". Ebbene sì, i momenti difficili ci sono stati: la pioggia non ci ha dato tregua e le salite erano... infinite, ma il respiro affannoso era rotto dalle risate e gli "uffa" pronunciati all'inizio di una nuova salita all'interno del bosco erano alternati da racconti, discorsi seri, barzellette e scherzi.

Attraverso il gioco, la fatica, la preghiera e il canto, abbiamo condiviso momenti indimenticabili; è stata

un'esperienza nuova e particolare dove abbiamo privilegiato il contatto con la natura e i compagni, dimenticando le comodità e i confort che oramai caratterizzano la nostra esistenza, infatti i ragazzi hanno rinunciato, in quei giorni, ai lettori mp3, ai cellulari, alla tv, cosicché hanno apprezzato e sono entrati facilmente in sintonia con i momenti "d'avventura" che abbiamo trascorso.

Non ci sono stati solo momenti di svago, ma anche di dialogo e confronto, in questo modo siamo cresciuti e maturati tutti, diventando partecipi di una vita di comunità.

La natura che ci circondava ci ha trasmesso il desiderio di una vita semplice, a partire dal rispetto dell'ambiente e degli amici: i ragazzi raccoglievano tutte le cartacce e i rifiuti che incontravano durante il loro cammino nei boschi e si aiutavano e incitavano a vicenda sulle salite più impervie da affrontare.

Numerose sono state le nostre attività oltre ai giochi, alle riflessioni e alle esperienze di gruppo: i ragazzi si sono attivati nel preparare i pranzi e nello svolgere i servizi di pulizia delle camere e dei bagni, eravamo davvero un gruppo che camminava e cresceva insieme.

Abbiamo imparato ad apprezzare e godere delle piccole cose, abbiamo imparato a scoprire le proprie e le altrui capacità e abbiamo dimostrato che i valori come l'amore, la libertà, la solidarietà, l'amicizia e la sincerità sono parte integrante della nostra persona e saranno indispensabili nelle scelte di ogni giorno.

Aspettiamo con ansia di ripetere l'esperienza il prossimo anno, non vediamo l'ora!!!!

GRAZIE RAGAZZI!

Amalia e Sarah

La prima Comunione



Ragazzi che hanno ricevuto la Prima Comunione l'8 maggio:
Apa "Nicole" - Ardizzone "Baldassare" - Bellotti "Amelia" - Biagini "Giulia" - Bolognesi "Martina" - Bottini "Elia" - Bugli "Alfredo" - Ceka "Cristina" - Chica Hall Jared "Leandro" - Corazzi "Davide" - Chiesa "Stefano" - Dini "Giorgia" - Fabbri "Federico" - Gasparini "Elena" - Gessaroli "William" - Grossi "Alisia" - Lazzari "Pietro" - Mondaini "Andrè" - Morri "Edoardo" - Muccini "Lara" - Muratori "Mila" - Olero "Giuseppina" - Olero "Natascia" - Perazzini "Anna" - Sanzone "Mario"

La Cresima



Ragazzi che hanno ricevuto il sacramento della Cresima il 15 maggio:
Amitrano "Pasquale" - Baietta "Asia" - Bolognesi "Enrica" - Bugli "Andrea" - Capasso "Raffaele" - Grossi "Gabriele" - Lunedei "Alessandro" - Muccini "Marica" - Pasini "Yuri" - Pellegrini "Alessandra" - Pirini "Chiara" - Puglisi "Nicolò" - Rossi "Beatrice" - Cavallone "Alessandro" - Rosso "Gabriele"

notte sotto le stelle



Lettere alla redazione

Attendiamo le vostre lettere, e-mail con consigli, suggerimenti e critiche per migliorare il nostro giornalino. Ecco gli indirizzi a cui contattarci

redazioneviserbamare@libero.it - Tel e fax **0541 738315**

FESTA della PARROCCHIA dal 3 al 9 OTTOBRE



PARROCCHIA
DI SANTA MARIA
A MARE

VISERBA

PROGRAMMA

LUNEDI' 3 OTTOBRE ore 21

Incontro in parrocchia con Comunità di Piombino
(aperto a tutti)

MERCOLED' 5 OTTOBRE ore 17.30

Nella Chiesa di S. Agostino consegna del Vescovo della
Lettera ai giovani

GIOVEDI' 6 OTTOBRE ore 21

in parrocchia Liturgia Penitenziale
(possibilità di confessioni con diversi sacerdoti)

SABATO 8 OTTOBRE ore 15

ritrovo in piazza
ore 15.30 Inizio giochi per bambini e ragazzi;
dalle 15 Bancarelle varie aperte
vendita cartelle tombola;

dalle 16 Visite guidate alla Chiesa e alla sua storia;
ore 18 "Misa Criolla" S. Messa cantata dall'orchestra
giovane Venezuelana dello Stato Vargas;
dalle 19 stand gastronomici aperti;

ore 21 Concerto dell'orchestra giovanile Venezuelana

DOMENICA 9 OTTOBRE ore 10

Incontro della Comunità in Piazza Pascoli ed inizio della
processione con l'immagine della Madonna per le vie del
paese, accompagnata dalla banda musicale
di Mondaino e Montegridolfo;

ore 11 S. Messa solenne con la partecipazione di tutti i
gruppi della parrocchia e fedeli;

ore 13 circa Pranzo su prenotazione
e stand gastronomici aperti;

ore 15 giochi in piazza per bambini e ragazzi
(Piston Cup 2);

nel pomeriggio mostre di pittura, presentazioni
dell'associazione "Ippocampo", stand gastronomici aperti,
visite guidate alla Chiesa;

ore 18 spettacolo Musica, ritmo ed emozioni con le più belle
colonne sonore di ieri e di oggi interpretate dai
"LAST MINUTE"

dalle 19 circa Stand aperti per la cena;

dalle ore 20 circa **TOMBOLA** animata dai nostri ragazzi.

**Da domenica 2 ottobre a domenica 9 ottobre
sarà sempre aperta la PESCA.**

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI
AL CATECHISMO** per i bambini di SECONDA
ELEMENTARE. E' possibile lasciare il nominativo
tutti i pomeriggi in parrocchia da BARBARA